



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI I GRADO
"SAN GIOVANNI BOSCO"
VIA DANTE, 18 – 92028 NARO (AG)
TEL. 0922/956081 – FAX 0922/956041
Cod.Mecc.:AGIC85300C - Cod.Fisc.: 82002930848 - Codice Univoco Ufficio: UF0LEP
PEO:agic85300c@istruzione.it – PEC:agic85300c@pec.istruzione.it–URL:www.icnaro.edu.it**

Circ n. 25

ISTITUTO C. - "S.G. BOSCO"-NARO
Prot. 0005917 del 30/09/2023
IV (Uscita)

Al Collegio Docenti

p.c. al Consiglio di Istituto

p.c. al DSGA

p.c. al personale ATA

Albo

Sito Web

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, integrazioni valide per l'a.s. 2023/2024 al PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (Art. 1, comma 14 Legge n. 107 del 2015), triennio riferito agli anni scolastici: 2022/23 – 2023/24 – 2024/25.

PREMESSO

- Che il presente Atto di indirizzo per le integrazioni al PTOF, così come in oggetto, viene emanato dal Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 1, comma 14 Legge n. 107 del 2015 ed in ottemperanza della Nota MIUR prot. N. 17832 del 16 ottobre 2018;
- Che nella predisposizione del PTOF per il vigente triennio di riferimento sono state opportunamente valorizzare le esperienze positive già consolidate;
- Che con il presente atto di indirizzo vengono effettuati gli adattamenti al PTOF per l'anno scolastico in corso.

CONSIDERATO

Che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- Esprime l'identità culturale della comunità scolastica e, come tale, rappresenta le scelte valoriali in termini di espressione della vision della scuola;
- È da intendersi come progetto strutturato di impegni che la scuola assume nei confronti del territorio, della comunità e dell'utenza, per la realizzazione di un progetto formative atto a

favorire nel soggetto – persona in evoluzione l’acquisizione delle competenze chiave necessarie a realizzare la *“cittadinanza terrestre”* (E. Morin);

- È allo stesso tempo un documento di progettualità scolastica e uno strumento di comunicazione tra scuola e famiglia, per cui il requisito della chiarezza risulta fondamentale;
- Presuppone: la consapevolezza e la condivisione delle scelte operate e delle motivazioni di fondo; la partecipazione attiva di tutti gli attori della comunità educante; la trasparenza e l’assunzione responsabile di un modello operative ispirato al miglioramento continuo di tutti I processi di apprendimento – insegnamento; la piena coscienza che il miglioramento non può essere affidato a pochi addetti ai lavori, ma deve coinvolgere in maniera sinergica tutti gli operatori;
- Include un Piano di Miglioramento in grado di canalizzare la valorizzazione delle risorse umane e strutturali verso una dimensione in cui la cultura del mero adempimento venga sostituita dalla cultura del *“I care”*;
- Deve essere strutturato secondo il principio d’inclusione di cui al Decreto Legislativo n. 66 del 2017, nel senso che: *“Inclusione è garanzia per l’attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti”*.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Vista** la Legge 13 luglio 2015, n 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma 14, punto 4;
- Visto** l’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Visto** il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
- Visto** il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai *campi* suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;
- Visto** il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione;
- Visto** il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell’ assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione;
- Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, così come modificato dal Decreto Legislativo n.150 del 2009;

- Visto** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà d'insegnamento intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- Atteso** che la Legge n. 107 del 2015 prevede da parte del Dirigente Scolastico la definizione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione;
- Visto** il Decreto Legislativo n. 62 del 23 aprile 2017 *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107”*;
- Visto** il Decreto legislativo n. 66 del 23 aprile 2017 *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.107”*;
- Considerate** le disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89), secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012;
- Viste** le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- Vista** la LEGGE 20 agosto 2019, n. 92 *“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”*;
- Visto** il decreto prot. N. 35 del 22/06/2020 *“Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019”*;
- Visto** l'Allegato A alle *“Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019”*;
- Visto** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- Vista** l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione prot. n. 172 del 04/12/2020, recante *“Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria”*;
- Vista** la nota del Ministero dell'Istruzione, recante *“Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative.”*;
- Visto** il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, *“a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello a tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89”*;

- Visto** il Decreto del Ministero dell'Istruzione e del merito n. 74 del 28/04/2023, recante: In attuazione dell'articolo 1, comma 329 e seguenti, della legge 30 dicembre 2021, n.234, a partire dall'a.s. 2023/24, anche per le classi quarte della scuola primaria, è introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria, già previsto a far data dall'a.s. 2022/23 per le classi quinte, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive”;
- Vista** la Circolare del Ministero dell'Istruzione n. 781 del 14/04/2022, recante: *“Accoglienza scolastica per gli studenti ucraini. Indicazioni operative”*;
- Viste** le competenze del Collegio dei Docenti in materia di progettazione del PTOF, che risultano dal combinato disposto del DPR 275 del 1999 e della Legge di Riforma n. 107/2015;
- Visto** Il documento “Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari”, diramato dal MIUR con nota prot. N. 3645 del 01 marzo 2018;
- Tenuto Conto** delle proposte avanzate dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, anche sulla base di collaborazioni stabilite in occasione di attività ed iniziative già realizzate, con la piena convinzione di valorizzare le esperienze pregresse;
- Tenuto Conto** delle istanze emerse dall'utenza sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...ecc), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della *qualità percepita* promossa dalla scuola;
- Visto** il PTOF per il triennio 2022 – 2025, predisposto dal Collegio Docenti ed approvato dal Consiglio di Istituto;
- Sentito** il personale ATA e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;
- Tenuto Conto** delle risultanze del processo di autovalutazione di Istituto esplicitate nel RAV e, nello specifico, di alcune criticità che ancora emergono;
- Visti** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;
- Considerate** le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 sulle competenze per l'apprendimento permanente, in cui si pone il valore della complessità e dello sviluppo sostenibile;
- Tenuto Conto** delle iniziative promosse negli anni scorsi per il miglioramento della qualità dei processi di apprendimento – insegnamento e delle continue sollecitazioni offerte sia in sede di riunioni collegiali e gruppi di lavoro, che negli incontri informali;
- Considerata** la struttura dell'Istituto, articolato in tre ordini di scuola distribuiti in 6 punti di erogazione del servizio
- Tenuto Conto** delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

Considerati i compiti affidati al Dirigente Scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

Preso atto che l'Istituto è tra i destinatari delle risorse previste per "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms;

Preso atto che l'Istituto è tra i destinatari delle risorse previste Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza Missione 4: Istruzione E Ricerca Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

Preso atto della progettualità presentata per le azioni relative al PNRR;

preso atto dell'atto di indirizzo del 21/09/2022 prot. 6242 stilato dalla dirigente reggente

EMANA

il seguente Atto di indirizzo ad integrazione di quello esistente agli atti e rivolto al Collegio dei Docenti che, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, è chiamato ad aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2023-2024.

PRINCIPI ISPIRATORI E STRATEGIE OPERATIVE: SUGGERIMENTI AL COLLEGIO DOCENTI

Le presenti linee guida sono tese a sostenere l'impegno prioritario per favorire il successo formativo di ciascun alunno, al fine di realizzazione dell'art. 3 della Costituzione: *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese"*.

LINEE DI INDIRIZZO PER LE INTEGRAZIONI DA APPORTARE AL P.T.O.F. 2022-25 PER L'ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale attraverso il quale l'istituzione scolastica: dichiara all'esterno la propria identità; programma in maniera completa il curriculum, comprensivo sia di attività obbligatorie che riferite alla quota dell'autonomia del 20%, nonché di ampliamento e potenziamento dell'azione educativa; prevede tutta l'impostazione logistica e organizzativa in riferimento agli aspetti metodologico-didattici, nonché di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire, sia gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni comuni su tutto il territorio nazionale, in riferimento ai livelli essenziali di prestazione, ma anche gli obiettivi che ne caratterizzano l'identità (curriculum locale).

Il documento sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie, al fine di individuare priorità condivise da tutta la comunità scolastica.

Il conseguimento di obiettivi ambiziosi e, comunque, tali da consentire la crescita dell'istituzione scolastica e l'apporto di un fattivo contributo al territorio in cui essa opera implicano, dal punto di vista interno, un coinvolgimento di tutti gli operatori in una condivisione della missione tipica di una istituzione scolastica, nonché della vision di ciò che vogliamo essere, dove vogliamo andare, facendo un discorso in prospettiva di un futuro anche sul lungo periodo e diventando elemento di stimolo in termini di evoluzione sul piano culturale di tutto un contesto.

La condivisione delle scelte, il senso di appartenenza all'istituzione, la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane di cui si dispone, la motivazione, diventano fondamentali al fine di andare a costruire quel clima relazionale positivo e il senso di ottimismo con cui affrontare scelte consapevoli, sia per conseguire gli obiettivi che ci poniamo, sia per favorire la crescita professionale di tutti. Sul piano esterno c'è la necessità di una massima apertura e di un discorso di collaborazione con tutti gli organismi che operano sul territorio al fine sviluppare azioni sinergiche con la consapevolezza che si cresce se si condividono degli obiettivi, perché il ruolo educativo non è solo della scuola ma di tutto un contesto.

Si invita pertanto il Collegio Docenti a voler considerare le seguenti direttrici su cui si intende intervenire:

1. AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA

A partire dal primo settembre 2023 il Collegio dei Docenti, in via prioritaria, è chiamato a:

- **garantire il recupero prioritario degli apprendimenti;**
- **porre attenzione prioritaria alle strategie e pratiche inclusive;**
- **favorire il successo scolastico e contrastare la dispersione;**
- **promuovere l'acquisizione negli studenti delle competenze informatiche per un uso consapevole dei dispositivi digitali.**

Per il raggiungimento di tali priorità, il Collegio dei Docenti è chiamato a:

- definire i processi di programmazione a vari livelli;
- **progettare segmenti del curriculum e realizzazione di attività in continuità**, sia fra i tre ordini di scuola dell'istituto comprensivo sia con la scuola secondaria di secondo grado, con una particolare attenzione ai risultati a distanza;
- **praticare una valutazione formativa e sommativa condivisa e trasparente e rivedere la valutazione relativa alla Scuola Primaria;**
- promuovere il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli studenti, in vista della costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze;

- **la stesura del curriculum di educazione motoria** connesso con le due ore aggiuntive di educazione motoria per le classi quarte e quinte della scuola primaria;
- **riorganizzare l'intera progettualità sottolineando gli aspetti legati all'educazione civica** e allo sviluppo di competenze legate alla cittadinanza consapevole;
- **predisporre tutte le misure atte a sviluppare il tema dell'Intercultura** come punto forte dell'Istituzione Scolastica, anche in riferimento all'accoglienza dei NAI e degli alunni ucraini;
- revisionare tutti gli aspetti legati al tema dell'inclusione, anche in attuazione del D.Lgs n. 66 del 13/04/2017 e successive integrazioni e modificazioni, con la consapevolezza che la questione investe tutte le dimensioni dell'istituzione scolastica, come responsabilità condivisa di tutta la comunità educante, pienamente convinti che tutte le attività del PTOF devono avere il carattere dell'inclusività.

Tutti i progetti e le attività devono essere sottoposti a un vaglio rigoroso sulla base dell'efficacia educativa e didattica rapportata al piano di miglioramento tenuto conto delle peculiarità di ogni indirizzo e del Profilo in uscita delle studentesse e degli studenti.

Nell'individuare le aree di sviluppo progettuale si devono tenere in debita considerazione:

- l'area dell'accoglienza e dell'inclusione;
- lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza;
- lo sviluppo delle competenze informatiche, con uso delle Tic nella didattica quotidiana e la predisposizione di un curriculum verticale digitale;
- il potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche;
- le attività in orario extrascolastico volte alla valorizzazione delle eccellenze e al recupero delle difficoltà di apprendimento;
- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".

Il piano dovrà garantire per il triennio, inoltre, continuità con la progettualità consolidata intorno ai seguenti temi:

- Attività espressive e creative;
- Progetti sportivi;
- Progetti in tema di educazione alla salute e al benessere;
- Progetti di cittadinanza e costituzione, legalità, proposte di educazione alla lettura;
- Progetti legati a ricorrenze e manifestazioni locali, nazionali volti a conservare la memoria storica;
- Attenzione al tema dell'affettività;
- Attività culturali, incontri di dialogo e confronto aperte alle famiglie;
- Continuità e Orientamento;
- Attività di supporto per gli alunni più fragili;
- Progetti di recupero e potenziamento;
- **Progetto di istruzione domiciliare.**

2. COLLEGAMENTO CON I FINANZIAMENTI PNRR

La progettazione delle azioni da ricondurre agli obiettivi del PNRR deve essere coerente al contesto dell'Istituto e ai bisogni educativi, formativi e affettivi delle studentesse e degli studenti. A tal fine sarà necessario specificare all'interno del PTOF le iniziative curricolari ed extracurricolari da ricondurre ai progetti approvati con le risorse del PNRR.

2.1 Per la Linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" puntare su:

- una progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- una progettazione di misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici;
- una dimensione "didattica" dell'innovazione per superare modelli di progettazione didattica lineare-sequenziale, e allestire invece ambienti di apprendimento che favoriscano un approccio reticolare alla conoscenza e forme di collaborazione e cooperazione nella costruzione nella scoperta del sapere.
- una rimodulazione degli ambienti di apprendimento in modo da renderli aperti e flessibili, intenzionalmente progettati dal docente, in cui sia allestito un variegato repertorio di risorse, anche digitali, tecniche appropriate, strategie e strumenti discaffolding (Falcinelli, 2012).
- superamento della lezione tradizionale centrata sulla trasmissione del sapere, è quindi importante proporre differenti tipologie di attività didattiche che siano orientate al problem solving al learning by doing e al reflective learning (Rivoltella, 2013);
- una formazione specifica per i docenti.

2.2 Linea di investimento 1.4 "Divari Territoriali" puntare su:

- il contrasto della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore; inclusione sociale, cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- rendere operative le azioni contenute nel progetto presentato attraverso la realizzazione di:
- percorsi di mentoring e orientamento (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching);
- percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi);
- percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari (percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio.

SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

- La gestione e amministrazione dovrà essere improntata a principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza;
- Per ciò che riguarda le scelte di gestione e di amministrazione si ritiene di dover agire per costruire un organigramma e un funzionigramma rispondente alle esigenze di organizzazione, programmazione e coordinamento;
- Il Dirigente scolastico si riserva di individuare e nominare su base fiduciaria i due collaboratori per il supporto organizzativo e amministrativo;
- Il Collegio docenti potrà indicare l'opportunità di individuare ulteriori referenti per le aree ritenute importanti;
- Il Piano dovrà essere aggiornato a cura dei docenti referenti della Funzione Strumentale a ciò designata utilizzando la piattaforma SIDI, affiancata dai docenti referenti delle altre Funzioni Strumentali e dai dipartimenti disciplinari, dai referenti e dalle commissioni specifiche, dalle

figure di staff, per essere approvato nella prima seduta utile del mese di dicembre 2023;

- L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dalle leggi e dal Nuovo Regolamento di contabilità delle scuole (D.I. n. 129/2018) in capo al Dirigente Scolastico, sarà improntata nel rispetto della normativa vigente, della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della Scuola;
- Il conferimento di incarichi al personale esterno dovrà avvenire dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;
- I compensi per attività aggiuntive dovranno corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;
- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del DSGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche, il rispetto della Privacy e Protezione dati nonché delle norme sulla sicurezza.

Gli Organi Collegiali sono tenuti ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo e dei commi della legge 107/2015 che riguardano il PTOF al fine di assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle Pubbliche Amministrazioni. Il presente atto, rivolto al Collegio Docenti, è acquisito agli atti della Scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito della Scuola.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, il Dirigente Scolastico ringrazia tutto il personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

Naro, 28 settembre 2023



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Calogero G. Amato

Firma sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L. n. 39/1993